

Siamo veramente tutte cavie come scrive il Prof. Seralini?

In più di quattro mesi il lavoro pubblicato dal Prof. G.E. Seralini sul mais NK603 e sul Round-Up, diserbante a base di glifosato e sulla sua presunta veneficità verso una particolare razza di ratti soggetta geneticamente a tumori mammari, di inchiostro ne ha fatto consumare. Anche perché lo studio e la sua validità sono stati contestati da molte agenzie nazionali di controllo dei rischi e anche da molte reazioni di esperti. Per avere un quadro dei giudizi e dei commenti basta andare su questo sito.

<http://www.marcel-kuntz-ogm.fr/article-nk603-110296439.html>

Il 15 gennaio 2013 a Strasburgo il CRIIGEN, Comitato per la ricerca e informazione indipendente sull'ingegneria genetica, ha indetto una conferenza stampa alquanto singolare in quanto dopo gli interventi sono state messe in video quattro domande di giornalisti di cui due a favore, uno solo apparentemente neutro ed un altro contro, ma che è stato subito zittito. Il Prof. Seralini ha affermato, rispondendo ad un interlocutore visibilmente supporter, che coloro che lo hanno contestato hanno conflitti d'interesse o sono i responsabili delle autorizzazioni date per il mais contenente il tratto NK 603 o per il diserbante Round-Up che lui ha dimostrato nocivi nel suo studio. Il solo, a suo dire, ed il primo a lungo termine. Affermazione questa contestata dalle ricerche bibliografiche condotte ed oggetto di una video-conferenza di Agnès Ricroch all'Assemblea Nazionale francese:

<http://ddata.over-blog.com/xxxyyy/1/39/38/37/Ricroch-OPECST-19nov2012.pdf>

Ma il Prof. Seralini è proprio un "soldato senza macchia e senza paura"?

Innanzitutto occorre che si sappia che lo studio del Prof. Seralini è stato finanziato da gruppuscoli di anti-OGM e dall'associazione Ceres il cui presidente onorario è Gerard Mulliez che è pure presidente del comitato strategico di Auchan che assieme a Carrefour fanno della messa al bando degli OGM nelle catene di supermercati da loro controllate un vanto ed un motivo di attrazione dei clienti. Il finanziamento ricevuto è stato complessivamente di circa 3 milioni di euro. En passant si ricorda che molto recentemente la famiglia Mulliez è stata citata sulla stampa francese come intenzionata a trasferirsi in Belgio per sfuggire alla tassa sui patrimoni decretata dal governo di Hollande. Carrefour per contro ha deciso di non scrivere sulle etichette dei suoi prodotti "Senza-OGM" perché gli costerebbe troppo.

Ciò detto, però, è recente un articolo apparso sulla rivista di AE-Agriculture et Environnement del dicembre scorso di Gil Rivière Wakstein dal titolo: "la parte in ombra del Professor Seralini" leggibile integralmente a questo link:

<http://www.agriculture-environnement.fr/a-la-une,6/la-part-d-ombre-du-professeur-seralini,849.html>

Cosa si dice in questo articolo?

In pratica si dice che il professor Seralini, oltre al finanziamento per lo studio citato, ha anche altre fonti di finanziamento. Vediamo questi legami in estrema sintesi:

Esiste in Francia un'associazione denominata IVI (Invito alla Vita) fondata da Yvonne Trubert morta nel 2009 e che aveva migliaia di adepti. Infatti, è meglio usare questa dizione e non quella di "associati" in quanto un giornalista nel 1987 l'ha chiamata il "sistema Cristico-maristo-hinduisto-naturopatico-bioenergetico", ma in realtà si tratta di una associazione particolare che usa come mezzo di guarigione di ammalati due strumenti spirituali quali: "l'armonizzazione e le vibrazioni". Alcuni medici adepti sono stati radiati dall'ordine per aver usato questi sistemi verso ammalati. Ivi è stata soggetta di indagine da parte della Missione interministeriale francese di vigilanza e di lotta contro le derive settarie. Oggi IVI rivendica avere 900 adepti con 18 centri in Francia e con una presenza in 35 paesi. Vi sono anche due Società civili che hanno tra i loro azionisti dei fedeli o simpatizzanti d'IVI: una gestisce un centro medico dove operano medici ivisti ed un'altra ha in gestione la sede dell'associazione IVI.

Il Presidente attuale d'IVI Daniel Chauvin è però anche PDT del direttorio della società SEVEN PHARMA che tra i suoi azionisti ha anche gli stessi che hanno interessi nelle due società prima nominate. Collegate a Seven Pharma vi sono altre società che producono piante medicinali biologiche da cui trarre mieli, confetture, infusioni capaci di "detossificare" al fine di "armonizzare" il corpo malato. Questa Società farmaceutica da 10 anni ha perdite di gestione enormi: su 300.000 € di cifra d'affari del 2011 la società dichiara una perdita di 2,4 milioni di € e queste perdite durano da 10 anni. Il ripianamento dei debiti risultano essere stati ottenuti da prestiti e operazioni finanziarie complesse dall'uomo d'affari inglese Christopher Wise che risulta essere PDT del direttorio di sorveglianza della Seven Pharma. Wise, che è stato direttore di varie rappresentanze della Burberry nel mondo, non compare nelle strutture dirigenti d'IVI ma vi compare il figlio, in più Wise è marito della figlia del proprietario della casa di liquori Remy Cointreau. Tuttavia il 33% della Seven Pharma è detenuto dalla società lussemburghese Wagram che detiene uffici alle Bermuda ed a Hong Kong, con partecipazioni nelle due società civili legate a IVI.

Cosa c'entra il Prof. Seralini con tutto ciò?

Innanzitutto il Prof. Seralini è consulente di Seven Pharma, gli assicura l'essenziale della ricerca sperimentale. Inoltre dedica abbastanza tempo a promuovere i suoi prodotti cosiddetti di detossificazione sia in seminari di formazione organizzati dal Criigen, fondato da Corinne Lapage, ex ministro francese dell'ambiente, che in conferenze di medicina alternativa organizzate da Seven Pharma. Per realizzare i suoi studi, commissionati dalla predetta ditta farmaceutica, il Prof. Seralini ha integrato nella sua squadra di ricerca al Criigen la direttrice del personale di Seven Pharma, Cécile Decroix-Laporte e la sua collaboratrice scientifica e coordinatrice dei dati clinici. Questi agganci gli hanno permesso di farsi finanziare otto dei suoi studi e gli hanno consentito di scrivere un libro del 2006, coredatto assieme a Jean Marie Pelt, dal titolo "Après nous le déluge" e dove si legge : *"La medicina del XXI sec. deve detossificare il corpo umano dagli inquinamenti che lo corrompono, dagli*

stress che lo ossidano e ne sregolano i meccanismi generali del metabolismo". J.M. Pelt è membro del Criigen e presidente per 20 anni della fondazione Denis Guichard che appunto gli ha finanziato gli otto lavori. Della collaborazione del Prof. Seralini ne da testimonianza Marie d'Hennezel che dice: *" Egli apporta la cauzione scientifica in ciò che noi facciamo".* Marie d'Hennezel è azionista con il 2% di Seven Pharma, adepta o simpatizzante di IVI e gestisce due delle tre Sarl, l'altra è gestita da Chistopher Wise, che producono piante da cui ricavare prodotti, da parte di Seven Pharma nel suo laboratorio di Marsiglia, detossificanti e dei rimedi bio per la salute dell'Uomo e della Terra.

Ma torniamo alla Fondazione Denis Guichard. Essa è gestita da Anne de Constantin de Chateauneuf, anch'essa azionista di Seven Pharma e delle Scarl per la coltivazione delle piante con metodi biologici.

La consulenza scientifica del Prof. Seralini per Seven Pharma si è concretizzata inoltre con la pubblicazione di due studi da essa finanziati che riguardano certi medicinali (Dig1, Dig2, Sp1 e Uro1) che avrebbero dimostrato il loro effetto protettore contro diversi inquinanti, in particolare il Round-Up, cioè proprio il diserbante che il Prof. Seralini ha pubblicato essere venefico per i topi nel suo lavoro del settembre scorso. Il 24 maggio 2012 la Seven Pharma ha organizzato un simposio sull'inquinamento ambientale, il suo impatto sanitario e i rimedi apportati per disinquinare le cellule. Il Prof. Seralini vi ha apportato l'indispensabile cauzione scientifica. Nel resoconto della riunione si parla anche del Round-Up e si legge: *"Ha lavorato sul diserbante Round-Up, la cui tossicità è avverata. Per rispondere a questa aggressione ha sperimentato dei disinquinanti tra cui il Digeodoren (prodotto da Seven Pharma) la cui azione sul sistema epatico permette una possibile prevenzione".* Sempre in occasione del predetto simposio ha preso la parola anche il presidente dell'Istituto omeopatico scientifico Albert-Claude Quemoun che ha presentato il Digeodoren come un *"drenante polivalente a livello fegato-rene-pelle"*, mentre l'altro prodotto Uroden è presentato come *"facilitante le funzioni d'eliminazione urinaria con la stimolazione dell'escrezione delle tossine"*.